

WEBSPINNERS

#9 - Occhi di gatto

di Mickey

1.

Felicia Hardy apre la porta d'ingresso del suo attico, a malapena succinta in una vestaglia di raso. L'ospite trattiene sorpresa e diletto per quella vista.

- Ciao... accomodati pure - lo invita ad entrare con un gesto della mano che rischia di mostrare cose proibite.

- Sicura di non averci ripensato? - chiede conferma il moro Kaine, con una grossa valigia in una mano. Non fa alcuna fatica a tenerla.

- Se i termini dell'accordo sono chiari... certo.

- Fammi ricapitolare - dice il clone, con un ghigno beffardo sul volto - in cambio di vitto e alloggio, collaborerò con te nelle indagini e nelle missioni della tua agenzia, terrò la casa pulita e in ordine - si guarda intorno spaurito, non la ricordava così grande - farò la spesa, andrò a pagare le bollette... insomma, sarò il tuo schiavetto personale.

- Esatto, ma... dimentichi qualcosa.

- Giusto: dimenticavo di dimenticarmi quello che è successo tra noi, perché "è stato solo uno sbaglio" - cita testualmente da una precedente conversazione, con sarcasmo.

- Ottimo. Adesso puoi *davvero* accomodarti.

Mentre Kaine sistema le sue cose nella sua nuova, improvvisata camera, Felicia lo osserva, appoggiata allo stipite della porta.

- Spero ti piaccia, ho fatto del mio meglio...

- Non preoccuparti, va benissimo... del resto, qualsiasi cosa è meglio di una cella. Con tutta la gratitudine e l'affetto che nutro nei confronti della prof. Kafka, non potevo stare più in quel manicomio. E' stato un sollievo per tutti, anche perché dopo la rivolta di qualche giorno fa ha il fiato sul collo da parte degli ispettori governativi.

- Capisco. Ha pensato lei a procurarti documenti falsi o devo pensarci io?

- Tutto a posto... le sue conoscenze sono servite, del resto riabilita così tanti criminali... ecco, guarda - si sfilta il portafoglio di tasca e glielo lancia. Felicia lo apre, constata che contiene solo una banconota da un dollaro, oltre a una carta d'identità.

- Abel Fitzpatrick?! - sghignazza divertita - Uno ha la possibilità di cambiare nome e...

- Penseresti mai che è falso? - si ferma, guardandola negli occhi.

- Assolutamente no!

- Allora serve allo scopo - riprende a riporre vestiti nei cassetti - Se ti interessa, Fitzpatrick è il cognome da nubile della madre di Peter e di una donna a me cara, nel bene e nel male... e Abel... be', è il fratello buono che fa da contraltare al cattivo, Caino.

- Quindi è per questo che ti facevi chiamare così?

- Sì, ma anche perché fa rima con "dolore" [1]. ... qualcosa che mi ha accompagnato per cinque anni... - i suoi movimenti si rallentano.

- Se vuoi che ti faccia anche da psicoterapeuta dovrai lucidarmi l'argenteria...

- Ok, ok, la pianto... per cambiare argomento: ci sono state conseguenze per quello che *non* abbiamo fatto l'altro giorno?

- Non preoccuparti, ho fatto il test... e in ogni caso, finché lo vorrò, nessuno potrà... incastrarmi.

- Che vuoi dire?
 - I miei poteri iettatori, no? Se li focalizzo sul... seme... e faccio crollare a zero le probabilità di essere ingravidata...
 - Wow, questo sì che è un uso furbo ed inedito di un superpotere!
 - Grazie... Abel.
 - Grazie a te per avermi chiamato così - le sorride.
 - Sai, a volte mi sembri la versione mafiosa di Peter...
 - Ah, tante grazie!
 - Non prenderla come un'offesa... è solo per il tuo look un po' *dark*...
 - Senti, Felicia, ma... io ti sto simpatico solo perché sono... chi sai tu? So per certo che, più o meno due anni fa, abordasti anche Ben Reilly... - le ricorda.
 - Hai ragione, ma... sono l'unica al mondo a provare *questo*. La buon'anima di Gwen Stacy è sotto terra, Mary Jane ci sta ancora insieme... solo io so cosa significa perdere un ragazzo eccezionale come Peter. Davvero, non ti riprendi più! La relazione più seria e duratura che ho avuto dopo è stata con... Flash Thompson - abbassa lo sguardo triste.
 - Ti comprendo, più o meno...
- Dopo un mezzo minuto di imbarazzante silenzio, la donna ricomincia a parlare, cambiando totalmente discorso.
- Sai, vorrei approfittare di averti nella mia agenzia per rilanciarla: investire un po' in pubblicità, rinnovarla... l'ultimo incarico interessante risale a mesi fa! [2]
 - Cosa hai intenzione di fare esattamente?
 - Espanderci, offrire un servizio unico... se assumessimo qualcun altro e ci specializzassimo in casi superumani?
 - E' un'idea, ma... hai qualcuno in mente o devi mettere un annuncio?
 - Non lo so... ho pensato a Jessica Drew, ma che io sappia ha stabilito la sua attività a Madripoor e dubito accetterebbe...
 - Perché non Madame Web, allora? Fino a qualche tempo fa lei e Jessica lavoravano insieme in questo campo, poi la nuova Donna Ragno ha minato la loro collaborazione. Del resto, un'ESPer non si butta via, in un'attività del genere..
 - Mi confermi che adesso vede e cammina?
 - Assolutamente.
 - Allora potrebbe essere un'ottima idea... - Felicia si allontana e inizia a cercare l'elenco telefonico.

2.

Cassandra Webb potrebbe essere una delle persone più colpite dalla crisi infernale degli ultimi giorni. Ha perso il suo collegamento mentale con sua nipote Charlotte, l'Avvoltoio le ha rubato qualche anno di vita, lasciandola inconsciente per svariate ore e la sua coinquilina si è dileguata con la sua roba.

Unica traccia di lei, una busta con dei soldi e poche righe:

Grazie dell'ospitalità, questo è quanto ti devo. Mi dispiace non averti potuto salutare di persona ma non avresti capito. Addio, Sharon

E' da quando la crisi è cessata che sta provando a contattare Charlotte in ogni modo, invano... fino ad adesso. Sente una traccia e non perde tempo a raccogliarla.

Charlotte!

Nonna, che ci fai nella mia testa?!, chiede la Donna Ragno, indispettita da quell'invasione psichica. Per fortuna si trova nel suo letto.

Ti cercavo... il legame psichico si era spezzato, e... ti sento confusa...

Lo credo bene, quando sono andata ad indagare per conto tuo ho trovato una tizia che mi ha spedito su un altro mondo, dove ho passato la settimana più assurda della mia vita...

Settimana? Qui sono passati poco più di tre giorni.

Boh, comunque torno qua e vedo che la città é un macello...

Già, è successo questo, le visualizza nella mente un'idea degli ultimi avvenimenti.

Accidenti, che mi sono persa!, si rende conto Charlotte.

L'importante adesso è rinsaldare con i miei poteri la prigione del Re delle Ombre...

Fai pure, tanto Farouk sta zitto e buono da un po'...

Questo dovrebbe metterti ancora più in allarme.

Perché? Magari si diverte dentro di me!

Lasciamo perdere... riguardati, piuttosto...

Non darmi consigli, grazie. Addio.

Charlotte non ha dimenticato la soffiata che sua nonna fece alla polizia; Cassandra sente che non gliel'ha ancora perdonata... vorrebbe cercare Sharon Kane, ma adesso le sue facoltà telepatiche sono di nuovo vincolate dall'aiuto che sta dando a sua nipote. *Avrei dovuto farlo prima*, si rimprovera. La sua casa è sempre stata popolata negli ultimi tempi e si era abituata a questo... adesso è di nuovo sola, ha paura di vedere ancora i fantasmi e attende da un momento all'altro di veder spuntare uno di quei demoni che ha dovuto affrontare nei giorni scorsi, pur esautorata dalle forze. Un vero incubo... che rischia di trascinarla nella fobia. *Nonostante le apparenze, ho pur sempre ottant'anni*, giustifica i suoi timori.